



COMUNE DI SAN NICOLÒ DI COMELICO
PROVINCIA DI BELLUNO

CAP 32040 San Nicolò di Comelico Via Capoluogo n. 7
C.F. e P. IVA 00197180250 Tel. 0435/62314 Fax 0435/428154

Prot. n. 4667

OGGETTO: Individuazione del Segretario comunale quale responsabile in materia di prevenzione della corruzione

IL SINDACO

RICHIAMATI:

- l'art. 4, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- l'art. 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di Uffici e Servizi;
- l'art. 97, comma 4, lett. d). del citato TUEL, per il quale il Segretario comunale *“esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco..”*

PREMESSO:

- che con legge 6 novembre 2012, n. 190, il legislatore ha varato le *“disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- che l'art. 1, comma 7, della citata legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del soggetto responsabile della prevenzione della corruzione;
- che negli Enti Locali, tale responsabile è individuato *“di norma”* nel Segretario dell'Ente, salva diversa e motivata determinazione;
- che al responsabile della prevenzione della corruzione sono attribuiti i seguenti compiti:
 - a) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione;
 - b) entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 - c) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
 - d) propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 - e) d'intesa con il responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - f) entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
 - g) nei casi in cui l'organo di indirizzo lo richieda o il responsabile stesso lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività

PREMESSO, inoltre:

- che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013, ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario, il quale, secondo l'art. 97 del D.lgs 267/2000, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;
- che il Dipartimento della Funzione pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un soggetto che non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, ovvero di provvedimenti disciplinari, e che abbia dato dimostrazione, nel tempo, di un comportamento integerrimo;

ATTESO che la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica Amministrazione (CIVIT), designata ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L. 190/2012 quale Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ha precisato, con deliberazione n. 15 in data 13.3.2013, che nei Comuni *“il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo, salvo che il singolo Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, riconosca, alla Giunta o al Consiglio, una diversa funzione”*;

RITENUTO che il presente provvedimento rientri nella competenza sindacale ai sensi dell'art. 50, comma 10, del D.lgs n. 267/2000 ed in conformità agli indirizzi espressi con deliberazione n. 15/2013 dall'ANAC;

DECRETA

- 1) di individuare, sino alla scadenza del mandato elettorale, il Segretario comunale, Avv. Mirko Bertolo, iscritto all'Albo regionale del Veneto dei segretari comunali al numero ID 8572, Ministro dell'Interno, quale responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di San Nicolò di Comelico;
- 2) di comunicare copia del presente atto alla Giunta comunale e all'organo consiliare nella prima seduta utile;
- 3) di comunicare copia del presente atto all'ANAC tramite le modalità informatiche dalla stessa predisposte;
- 4) di pubblicare in modo permanente copia del presente provvedimento sul sito istituzionale del Comune ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale.

Dalla Residenza municipale, li 14 dicembre 2013



IL SINDACO
IANESE GIANCARLO